

Carissimo Presidente e Carissimi fratelli,

vorrei accodarmi alle parole di Christian per cercare di illustrare chi è stato, e è ancora dentro di me, Giorgio Ladu.

Aveva uno spirito assolutamente massonico. Fece sua la battaglia per il controllo della talassemia alle gravide e ai neonati.

Era una proposta di prof Antonio Cao, massimo esponente scientifico mondiale della lotta alla anemia mediterranea.

Non gli interessava che il prof. fosse comunista, come non gli era interessato che Valentino Martelli portasse un orologio in oro bianco con l'effigie di Mussolini in rilievo sul quadrante.

Giorgio aveva l'obiettivo di portare a zero il numero delle nascite dei bambini talassemici in Sardegna e ci riuscì.

Da una parte si metteva a fianco dei pazienti, dall'altra valutava la validità delle proposte.

Allora non era facile prendere una posizione così netta perché vaste parti della società civile e religiosa erano contrari a queste soluzioni

Ricordo che un giorno mi chiese un incontro con Niki Grauso per fare la campagna del sangue, che scarseggiava in Sardegna.

Il gruppo editoriale di Niki comprendeva Unione Sarda, Videolina, Radiolina, Tele Costasmeralda e Video On Line (primo provider internet in Europa).

Niki ci diede un appuntamento nella sua villetta a fianco all'Unione.

Giorgio gli illustrò la situazione di drammatica carenza del sangue da trasfondere in Sardegna e la sua idea che la Regione e il gruppo editoriale potessero collaborare per cercare di risolvere l'impasse sanitaria.

Alla fine Niki mi diede il contatto con la direzione della concessionaria di pubblicità. Devo dire che la campagna andò benissimo, e portò alla normalizzazione delle trasfusioni.

Inoltre l'editore offrì articoli e pubblicità ben oltre gli accordi.

Giorgio era riuscito con la sua fermezza di principi a appassionare l'editore.

GC